



**BILANCIO
PREVENTIVO 2014**

PROPOSTA CDA DEL 15 OTTOBRE 2013

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Piazza della Croce Rossa, 3
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103
Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997
del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale – n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)
dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono
attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509
e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Relazione sulla Gestione (Esercizio 2014)

Signori Consiglieri,

il bilancio di previsione per l'esercizio 2014 evidenzia il risultato di euro 33,4 milioni e conferma il trend positivo degli avanzi gestionali iniziato già nel 2009. Il risultato è maggiormente apprezzabile se contestualizzato in un periodo, ormai di media durata, influenzato dalla negativa congiuntura economico-finanziaria e dalla instabilità politica e legislativa.

Il suddetto contesto ha però rappresentato per noi "uomini del fare", un ulteriore stimolo per la ricerca e l'adozione di provvedimenti che avessero l'obiettivo di proporre soluzioni gestionali e politiche alternative a tale scenario sfavorevole.

E' indubbio che l'attuale crisi economica e l'incoerenza di una politica molto poco "attenta" alle reali problematiche del lavoro autonomo e della sua previdenza abbiano avuto riflesso sulla nostra professione e sulle nostre decisioni programmate.

Nonostante la contribuzione sia aumentata quale effetto dell'innalzamento delle aliquote e dell'incremento del numero di dichiaranti (+11%), abbiamo assistito ad un progressivo e graduale impoverimento economico della professione. I redditi sono decresciuti in media del 10%, gli iscritti più ricchi – considerando tali quelli che producono un reddito professionale superiore al massimale - sono diminuiti del 14% mentre quelli meno ricchi, che dichiarano il minimo, sono aumentati del 30%.

L'economia reale ha ulteriormente rallentato ed il nostro "bel paese" ha registrato nel secondo semestre una contrazione del PIL nominale pari all'1% avendo già lasciato sul terreno nel 2012 circa 2,5 punti percentuali. Dati questi ultimi allarmanti per il nostro Ente, che allo stato attuale, con una legislazione a tratti obsoleta, si trova a dover rivalutare i montanti con le sole briciole dei nostri risparmi. I consumi delle famiglie sono diminuiti del 4% e gli investimenti dell'8%. A tutto questo si aggiunge l'altro dato negativo dell'inflazione che è salita dal 2011 al 2012 del 3%. Questo contesto lascia intendere che siamo in un momento di recessione di tipo strutturale.

E la politica cosa ha fatto? Senza voler entrare nel merito delle poche scelte, comunque non condivisibili nella misura in cui trattano gli Enti di previdenza al pari degli Enti pubblici al solo fine di "racimolare" qualche soldo, un cosa è certa: la mancanza di una stabilità del nostro Esecutivo e del nostro Parlamento, a volta al limite dell'irresponsabile, ha determinato il fermo della "locomotiva", che oggi più di prima sembra dimenticata in un binario morto.

Sono questi i momenti in cui devono emergere i singoli, ricercare soluzioni concrete superando le problematiche e le logiche di compromesso.

Per questo motivo nel passato recente la nostra azione è stata rivolta su tre principali filoni:

- stabilizzazione dei risultati economici e finanziari
- miglioramento delle prestazioni pensionistiche ed assistenziali
- sottoscrizione di iniziative, meglio se di tipo sinergico, rivolte a sostenere il reddito professionale.

Da sei anni, da quando cioè si sono avute le prime avvisaglie del galoppare d una crisi molto intensa, abbiamo realizzato un sistema gestionale maggiormente attento alle esigenze di economicità e di efficienza finanziaria. Abbiamo preventivato le dovute "mura di cinta" per fortificare il nostro patrimonio.

I positivi e crescenti risultati economici, frutto anche di una politica di gestione degli investimenti di tipo reale e non "derivata", ci hanno dato ragione. Abbiamo concentrato la nostra azione sui mercati obbligazionari e sull'immobiliare. La componente azionaria,

meramente compensativa, rappresenta una minima percentuale seppur ritenuta indispensabile per una corretta contribuzione alla redditività di lungo periodo, orizzonte temporale proprio di un investitore “previdenziale”.

In merito alla gestione corrente mi limito a ricordare i diversi provvedimenti legislativi che hanno penalizzato l'efficacia gestionale degli enti di previdenza privati. La normativa degli ultimi tre quattro anni, che avrebbe dovuto assicurare risparmi di spesa, nella realtà è servita semplicemente a legittimare i trasferimenti forzosi dagli enti di previdenza privati allo Stato, senza generare alcun risparmio. Il risultato è un obiettivo ulteriore nocumento della gestione delle risorse e della limitazione delle stesse a beneficio dei nostri iscritti.

Iniziative recentissime a favore della previdenza e dell'assistenza sono state approntate con la elaborazione di un Regolamento ad *hoc* che legittimerà la distribuzione di una parte del contributo integrativo sui montanti degli iscritti e consentirà una distribuibilità “vincolata” della riserva straordinaria ai fini pensionistici.

La proattività e tempestività nella stesura del testo Regolamentare non ha ancora trovato pari riscontro nell'approvazione da parte dei Ministeri Vigilanti, che non hanno ancora licenziato l'atto e di fatto stanno impedendo l'applicabilità di tali utili e necessari provvedimenti.

Parallelamente a tali interventi abbiamo adottato forme di sostegno - assistenziali ed assicurative - a favore dell'intera collettività, tutelando non solo gli stati di bisogno relativi alla malattia (polizze a copertura degli eventi morbosi e dei problemi di non autosufficienza) ma anche quelli relativi a possibili momenti di difficoltà economica.

La terza tematica relativa alle iniziative rivolte a sostenere il reddito professionale ha recentemente assunto un ruolo importantissimo nella conduzione del nostro ente e di altri enti a noi affini. L'attenzione è stata centrata verso la valutazione e la verifica della tenuta di una sostenibilità “sociale e solidale”.

Stiamo vivendo la più soffocante “spirale” economica e sociale degli ultimi decenni dalla quale dobbiamo uscire al più presto. Oggi, come ho detto prima, non discutiamo sulle cause di una simile situazione, ma responsabilmente dobbiamo analizzare le conseguenze delle crisi, in un primo momento solo economica, oggi pericolosamente economica finanziaria e sociale.

Essendo un Presidente di un Ente di previdenza posso affermare con assoluta consapevolezza che questa criticità dell'economia reale influenza negativamente anche il sistema previdenziale che non è distaccato dal sistema produttivo. L'elementare assioma, che riassume la negatività di questi effetti, è che, la crisi economica, specie quando è prolungata - come quella attuale- determina una crisi del lavoro, conseguentemente si produce meno reddito, anche professionale, ed il risultato è una previdenza sempre meno adeguata.

La tentazione, in questo contesto economico sociale, per un ente come quello che rappresento potrebbe essere quella di “distrarsi” dalla previdenza verso l'assistenza. Non si investe sugli strumenti che dovrebbero garantire prestazioni pensionistiche più decorose, ma diversamente si pone al fianco del professionista per la ricerca di una soluzione assistenziale utile a superare il soffocamento della spirale economica.

Noi non siamo caduti in questa tentazione e la nostra scelta è stata tutt'altra! Abbiamo creduto che era importante investire, non tanto per assistere i professionisti, ma per creare loro opportunità di lavoro, affiancando - per quanto possibile - lo Stato Italia in questo momento di difficoltà generale, con le nostre risorse che potrebbero essere utili per la riqualificazione di attività e progetti “abbandonati” o che non hanno mai visto la luce.

L'obiettivo preposto, quindi, è stato quello di ricercare quegli investimenti che avrebbero potuto garantire un ritorno in termini di opportunità di lavoro professionale per i nostri iscritti. Garantire lavoro avrebbe determinato, infatti, un beneficio diretto ed immediato anche per il nostro Ente in termini di maggiore contribuzione previdenziale e, conseguentemente, di maggiori risorse disponibili. In altri termini, la nostra attenzione si è rivolta ad una analisi compiuta di quei progetti che potessero assicurare una utilità sia per il sistema Italia, sia per i professionisti ma anche per il nostro Ente di previdenza.

Quali sono state le nostre scelte?

Costituire - con una collaborazione scevra da egoismi o gelosie professionali - una società che avesse delle risorse economiche importanti, messe a disposizione delle Casse di

professionisti tecnici, quale INARCASSA e la Cassa dei geometri (e naturalmente la nostra dei periti industriali), da impiegare nel mondo della infrastrutture. Abbiamo investito una parte del nostro capitale che sarà destinato per riqualificare le opere incompiute o che abbisognano di interventi sostanziali piuttosto che per la realizzazione di progetti mai decollati e la cui esecuzione o completamento costituirebbe un fiore all'occhiello in termini di valorizzazione del nostro patrimonio nazionale. Operando in questa direzione riteniamo di poter centrare gli obiettivi che ci siamo preposti: un aiuto al nostro Paese - che in un momento di ristrettezza economica vedrebbe nelle Casse di previdenza un "finanziatore" privilegiato -; un aiuto indiretto per i nostri iscritti - che per le loro professionalità tecniche e specifiche competenze saranno coinvolti nei vari progetti del processo di riqualificazione immobiliare o infrastrutturale -; un beneficio diretto per gli Enti di previdenza, che trarranno dall'investimento una equa utilità, ad esempio con la gestione in concessione del bene riqualificato che assicureranno il giusto rendimento. Operando in questo modo si centrerebbe anche l'altro obiettivo indiretto di un beneficio in termini di maggiore contribuzione previdenziale, che – come detto – è strettamente collegata al lavoro ed al reddito professionale.

Iniziativa analoga, anche se di "dimensioni" ridotte, è l'intervento che l'EPPI ha spiegato nel campo delle cosiddette energie rinnovabili e nel risparmio energetico. Anche in questo caso si è deciso di puntare sul valore aggiunto che gli investimenti nella "green economy" avrebbero potuto rappresentare per i periti industriali, molti dei quali hanno acquisito una specifica professionalità in questo campo. Abbiamo, quindi, concentrato una parte dei nostri investimenti verso un fondo che possa garantire il nostro obiettivo: opportunità di lavoro e rendimento.

Un altro progetto, altrettanto importante e nel quale crediamo molto, è quello che ci vede protagonisti, come soci promotori, al fianco della Cassa dei geometri, nella Fondazione Patrimonio Comune. La Fondazione ha lo scopo di valorizzare il patrimonio presente sul nostro territorio nazionale, e riconoscere allo stesso la dovuta "dignità" anche culturale. Per fare un esempio. Sono migliaia i beni di inestimabile valore storico e artistico che i Comuni, specie con le nuove regole del federalismo demaniale, si trovano a poter e dover gestire, ma rispetto ai quali i divieti di spesa conseguenti alle rigidità del patto di stabilità impediscono ogni tipo di intervento, anche quelli minimi necessari per prevenire il naturale degrado. La Fondazione, con la partecipazione attiva proprio dell'Anci e con la fattiva collaborazione della Cassa Depositi e Prestiti mira proprio a sostenere i progetti di Valorizzazione, ovviamente i più meritevoli, affiancando gli enti locali in tutto il processo della riqualificazione. Anche in questo caso gli Enti di previdenza in rappresentanza delle professioni tecniche mirano a perseguire i tre obiettivi primari, sostegno allo Stato, alla professione e alla previdenza.

L'EPPI si è chiesto già da qualche tempo come poter affrontare le problematiche connesse ad una crisi della sostenibilità sociale e solidaristica. Le iniziative che ho illustrato vanno in quella direzione, tentando di alleviare per quanto possibile gli effetti negativi della attuale crisi economica finanziaria e sociale.

Non ho problema a dire che, "approfittando" anche della posizione di privilegio che i nostri patrimoni ci garantiscono rispetto al sistema finanziario e creditizio, abbiamo ricercato e stretto convenzioni specifiche a vantaggio dei nostri iscritti così da offrire l'opportunità di "acquistare denaro" con finanziamenti meno onerosi di quelli che il mercato offre comunemente oltre che di garantire l'accesso al credito che oggi rappresenta il primo ostacolo al bisogno di finanziamento.

In questa direzione abbiamo già adeguato il nostro Statuto, e siamo in attesa dell'approvazione dei ministeri vigilanti, per legittimare una partecipazione diretta nelle CONFIDI, con l'obiettivo di essere solidali ai nostri iscritti e sostenere i loro progetti che abbisognano di specifici finanziamenti.

E' questa l'attenzione che abbiamo rivolto ai nostri iscritti con concreti interventi rivolti nella direzione della sostenibilità sociale e tale attenzione rappresenterà la nostra missione nella gestione prossima futura al fianco dei professionisti e del nostro Paese.

Signori Consiglieri,
Dopo questa breve esposizione passo ad illustrare nello specifico i risultati gestionali.

La contribuzione

Per l'esercizio 2014 è stata stimata, rispetto alla previsione elaborata per l'anno 2013, una contribuzione di circa euro 77 milioni. Tale incremento del 2,6% (+ 2 milioni di euro) è conseguenza dell'incremento dell'1% dell'aliquota del contributo soggettivo passata dal 12% del 2013 al 13% nel 2014. Nel dettaglio di evidenziano i dati stimati nel bilancio tecnico attuariale per gli esercizi 2013 e 2014:

<u>Contributi</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Iscritti dichiaranti (numero)	13.700	13.767
Rnmedio (reddito medio)	30.166	30.487
Vamedio (fatturato medio)	45.550	46.035
Soggvomedio (soggettivo medio)	3.285	3.487
Intvomedio (integrativo medio)	1.993	2.027

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Il 2014 registrerà l'aumento del 26% delle prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti. L'Ente stima che nel corso del 2014 saranno liquidati n. 3.320 trattamenti pensionistici:

<u>Pensioni</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
N.Pens dirette	2.423	2.815
Importo medio	2.792	3.063
N.Pens superstiti	320	381
Importo medio	1.480	1.585
N.Pens invalidità/inabilità	105	124
Importo medio	2.768	2.823

Gli effetti della riforma previdenziale in termini di adeguatezza dell'assegno sociale, così come illustrati nell'ultimo bilancio tecnico al 31.12.2011 evidenziano il considerevole miglioramento del tasso di sostituzione conseguenza dell'innalzamento graduale del contributo soggettivo dal 10% al 18% ed il conseguente aumento del contributo integrativo dal 2% al 4% a partire dal 2012 per poi assestarsi al 5% dal 2015.

La virtuosità della gestione finanziaria assieme all'accantonamento di sempre maggiori quote del contributo integrativo oltre che alla possibilità di utilizzare parte delle riserve accantonate, consentirà in un prossimo futuro di migliorare ulteriormente questo importante rapporto tra pensione netta ed ultima retribuzione netta conseguita.

Non meno significativo sarà l'impegno dal lato dell'assistenza. La stessa sarà pari complessivamente all' 7% della contribuzione integrativa stimata per il 2014.

Gli interventi di natura assistenziale, saranno rivolti alla tutela delle categorie più svantaggiate oltre che a garantire per tutti gli iscritti dichiaranti ed in regola con gli adempimenti, forme di assistenza sanitaria a tutela di eventi imprevedibili che possono compromettere la propria esistenza e/o sussistenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<u>Assistenza</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
I=MUTUI	265.000	300.000
II=PREST NEO ISCR	9.000	25.000
III=CHIRO	18.000	25.000
IV, V, VI	340.000	500.000
VII=CRISI FINANZIARIA	70.000	100.000
POLIZZA GRANDI INTERVENTI	646.000	660.000
POLIZZA LTC	257.000	290.000
INTEGRAZIONI AL MINIMO	90.000	90.000
In % integrativo	6%	7%

**La gestione
finanziaria**

La gestione finanziaria dell'esercizio 2014 è prevista con il positivo risultato di 19,9 milioni di euro, pari al tasso dello 2.5% del capitale medio investito, al netto dei costi. La prudente stima è pari alla percentuale di rendimento del portafoglio obbligazionario detenuto sino a scadenza.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<u>Rendite</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Gestione mobiliare	17.050	19.900
Totale	17.050	19.900

<u>Rendimenti</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Gestione mobiliare	2,5%	2,5%
Media ponderata	2,5%	2,5%
PIL (tasso 335/95)	0,50%	0,10%

Gli investimenti realizzeranno dei risultati ben superiori alla rivalutazione da attribuire ai montanti degli iscritti stimata in euro 1 milione. La differenza positiva sarà di oltre 18 milioni di euro.

Di seguito riportiamo alcuni dati a confronto:

<u>Margine finanziario</u>	<u>2013</u>	<u>2014</u>
Risultato netto	17.050	19.900
Totale rendite nette	17.050	19.900
Rivalutazione Legge 335/95	3.000	1.000
Margine finanziario	14.050	18.900

La composizione degli investimenti

Al 31 dicembre 2013 gli investimenti dell'Ente avranno la seguente composizione (24% Immobiliari e 76% Mobiliari):

<u>Composizione patrimonio</u>	<u>2014</u>	<u>%</u>
Cassa	4.000	0,47
Titoli (incrementi 98 mln)	647.000	75,41
F.do Immre+Imm.le strumentale (incrementi 60 mln)	207.000	24,13
Totale	858.000	100,00

Proposta di bilancio di previsione

Signori Consiglieri,
Sottoponiamo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 nei suoi elementi economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante. Il bilancio chiude con un avanzo d'esercizio di euro 33.445.185.

Roma, 15 ottobre 2013

IL PRESIDENTE
f.to Florio Bendinelli

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
f.to Francesco Gnisci

Il conto economico
riclassificato in forma
scalare

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Preventivo 2014	Preventivo 2013 Post	VARIAZIONE assoluta	VARIAZIONE %
A) Valore della gestione caratteristica:	87.737	82.872	4.865	6%
Contributi soggettivi	48.000	45.000	3.000	7%
Contributi integrativi	27.900	27.300	600	2%
Contributi L. 379/90	127	127	0	0%
Interessi e sanzioni	430	430	0	0%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	1.000	1.910	-910	-48%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	10.280	8.105	2.175	27%
Interessi su dilazioni	0	0	0	0%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(62.017)	(57.287)	-4.730	8%
Pensioni agli iscritti	(10.200)	(7.805)	-2.395	31%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(100)	(150)	50	-33%
Indennità di maternità	(100)	(100)	0	0%
Rimborsi agli iscritti	(500)	(500)	0	0%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(1.990)	(1.695)	-295	17%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(49.000)	(46.910)	-2.090	4%
Acc.to contr. maternità al Fondo	(127)	(127)	0	0%
Interessi per ritardato pagamento				
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni				
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	25.720	25.585	135	1%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	9%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(7.040)	(7.264)	224	-3%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.681)	(1.728)	45	-3%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(873)	(497)	-376	76%
Personale	(1.694)	(1.862)	168	-9%
Materiali sussidiari e di consumo	(25)	(13)	-12	92%
Utenze Varie	(90)	(142)	52	-37%
Servizi	(1.300)	(1.524)	224	-15%
Canoni di locazione passivi	(16)	(20)	4	-20%
Spese pubblicazione periodico	(182)	(233)	51	-22%
Altri costi	(189)	(169)	-20	12%
Ammortamenti ed acc.ti	(634)	(729)	95	-13%
Fondo spese impreviste	0	0	0	0%
Versamenti allo Stato	(356)	(349)	-7	2%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	18.680	18.321	359	2%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	25%	27%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	19.900	17.050	2.850	17%
Interessi e proventi finanziari diversi	19.500	16.500	3.000	18%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	2.000	1.800	200	11%
Oneri finanziari	(1.200)	(950)	-250	26%
Rettifiche di valore attività finanziarie	(400)	(300)	-100	33%
E) Risultato della Gestione Immobiliare	0	0	0	#DIV/0!
Canoni di locazione attivi	0	0	0	0%
Addebito spese e rimborso spese	0	0	0	0%
Interessi passivi su depositi cauzionali	0	0	0	0%
Oneri gestione immobiliare	0	0	0	0%
F) Risultato della Gestione Straordinaria	0	(1.436)	1.436	100%
Proventi straordinari	0	29	-29	-100%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	0%
Altri recuperi	0	0	0	0%
Oneri straordinari	0	(1.465)	1.465	-100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	(1.000)	(3.000)	2.000	-67%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+E+F+G)	37.580	30.935	6.645	21%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RV	0%	0%	0	0%
H) Oneri Tributari:	(4.135)	(3.534)	-601	17%
Avanzo d'esercizio (A+B+C+D+E+F+G+H)	33.445	27.401	6.044	22%

Montante contributivo
maturato al 31.12
sulla contribuzione
soggettiva dovuta
dagli iscritti all'Eppi
(importi in milioni di euro)

Anno	Sogg.vo dovuto	Int.vo dovuto	Tasso di rivalutazione	Montante maturato	Rivalutazione	Riv. Cumulata
1996	19,0			19	-	-
1997	21,0		5,58710%	41	1	1
1998	23,0		5,35970%	66	2	3
1999	25,0		5,65030%	95	4	7
2000	26,0		5,17810%	126	5	12
2001	28,0		4,77810%	160	6	18
2002	29,0		4,36980%	196	7	25
2003	29,0		4,16140%	233	8	33
2004	33,0		3,92720%	275	9	42
2005	32,0		4,05060%	318	11	53
2006	34,0		3,53860%	364	11	65
2007	35,0		3,39370%	411	12	77
2008	35,0		3,46250%	460	14	91
2009	31,0		3,32010%	507	15	107
2010	34,0		1,79350%	550	9	116
2011	32,0		1,61650%	590	9	124
2012	44,0	19,0	1,13440%	660	7	131
2013	47,0	27,0	0,50000%	737	3	134
2014	49,0	27,0	0,10000%	814	1	135
	606	73		741	135	

Il Bilancio Preventivo 2014

COSTI	Nuovo prev 2013	Preventivo 2014
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI:	10.250.000	12.890.000
PENSIONI AGLI ISCRITTI	7.805.000	10.200.000
		-
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	150.000	100.000
		-
INDENNITA' DI MATERNITA' (Legge 379/90)	100.000	100.000
		-
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	500.000	500.000
		-
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	1.695.000	1.990.000
		-
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:	1.726.000	1.681.957
		-
COMPENSI ORGANI ENTE	911.000	911.000
		-
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	815.000	770.957
		-
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO:	496.850	872.555
		-
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	199.000	322.097
		-
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	297.850	550.458
		-
PERSONALE:	1.862.000	1.694.000
		-
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO:	13.000	25.441
		-
UTENZE VARIE:	142.000	90.045
		-
SERVIZI VARI:	1.524.200	1.300.394
		-
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI:	20.000	16.226
		-

Seguono costi

COSTI	Nuovo prev 2013	Preventivo 2014
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO:	232.700	181.961
		-
SPESE DI TIPOGRAFIA	232.700	181.961
		-
ALTRE SPESE	-	-
		-
ONERI TRIBUTARI:	3.534.000	4.134.000
		-
ONERI FINANZIARI:	950.000	1.200.000
		-
ALTRI COSTI:	168.800	188.539
		-
ALTRI COSTI	142.800	174.290
		-
COSTI DIVERSI	26.000	14.249
		-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI:	729.000	634.000
		-
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	250.000	150.000
		-
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	479.000	484.000
SVALUTAZIONE CREDITI	-	-
		-
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	-	-
		-
ONERI STRAORDINARI:	1.465.000	-
		-
RETTIFICHE DI VALORE:	300.000	400.000
		-
RETTIFICHE DI RICAVI:	50.386.434	50.482.696
		-
RETTIFICHE DI RICAVI	349.434	355.696
		-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	50.037.000	50.127.000
		-
TOTALE COSTI	73.799.984	75.791.815
		-
AVANZO D'ESERCIZIO:	27.401.016	33.445.185
		-
TOTALE A PAREGGIO	101.201.000	109.237.000

RICAVI	Nuovo prev 2013	Preventivo 2014
CONTRIBUTI:	74.767.000	77.457.000
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	45.000.000	48.000.000
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	27.300.000	27.900.000
CONTRIBUTI L. 379/90	127.000	127.000
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'		
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	430.000	430.000
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	1.910.000	1.000.000
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	-	-
CANONI DI LOCAZIONE:	-	-
PROVENTI CANONI DI LOCAZIONE	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI:	16.500.000	19.500.000
ALTRI RICAVI:	-	-
PROVENTI STRAORDINARI:	29.000	-
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	16.000	-
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	13.000	-
PLUSVALENZE	-	-
ARROTONDAMENTI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE:	1.800.000	2.000.000
RETTIFICHE DI COSTI:	8.105.000	10.280.000
TOTALE RICAVI	101.201.000	109.237.000

Principi Generali

La gestione dell'Ente è improntata a criteri di economicità, efficienza ed efficacia.

La programmazione definisce gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere a breve assumendo come vincolanti gli scopi istituzionali, garantendo l'equilibrio economico-finanziario della gestione in conformità a quanto disposto dall'art.2 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509.

La programmazione trova espressione nel bilancio preventivo annuale redatto in conformità alle norme civilistiche e statutarie.

Il Bilancio Preventivo, ai sensi dell'art. 19 del Regolamento di Contabilità dell'Ente, è stato predisposto con gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996 ed.è costituito da:

Conto economico previsionale, redatto in conformità allo schema di bilancio-tipo ed alle linee guida dettate dai Ministeri Vigilanti, accoglie le previsioni dei proventi e dei costi di tutte le aree operative.
Esso si concretizza in un documento che, in analogia con il conto economico di esercizio, è strutturato per voci di proventi e di costi classificati per natura economica.

Preventivo finanziario, che traduce in termini di entrate e di uscite monetarie, l'attività programmata nel conto economico previsionale, ed esplicita gli obiettivi della gestione investimenti.

Piano di impiego dei fondi disponibili, è determinato sulla base del risultato previsto della gestione corrente e delle disponibilità nette della gestione investimenti.

Piano triennale degli investimenti immobiliari, è determinato sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con decreto MEF del 10/11/2010.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali":

- la stima dell'onere per le pensioni;
- la stima dei costi da sostenere relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65 anni ed agli eredi purché non abbiano maturato il diritto alla pensione;
- la stima delle indennità di maternità da liquidare nell'anno;
- la stima dell'onere relativo alla ricongiunzione in uscita.

Questa impostazione è necessaria per evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente la iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs. 446/97.

Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. E' espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n.433/97 e del D.Lgs. n.213/98.

COMMENTO ALLE VOCI DI BILANCIO

Conto Economico Previsionale – Costi

Le voci di costo inerenti i consumi intermedi, sono state stimate considerando i vincoli che la normativa vigente pone in materia di risparmio di spesa. Nello specifico, i suddetti costi sono stati determinati nella misura pari a quella rilevata nel consuntivo del 2010 al netto della riduzione di legge calcolata nella misura del 10%.

Prestazioni Previdenziali ed Assistenziali

La voce di euro 12.890 mila risulta essere così composta:

Pensioni agli iscritti, pari a euro 10.200 mila, rappresentano la stima del probabile costo di competenza dell'esercizio relativo alle domande di pensione degli iscritti aventi diritto. In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	8.625.000
Pensione di invalidità	280.000
Pensione di inabilità	70.000
Pensione ai superstiti	605.000
Perequazione automatica	620.000
Totale Pensioni	10.200.000

La stima considera sia l'onere pensionistico relativo ai pensionati in essere al 31.12.2013, sia la previsione di spesa per i futuri pensionabili che al 31.12.2014 avranno compiuto il 65° esimo anno di età ed avranno almeno 60 mesi di anzianità contributiva. Le prestazioni dipendenti da un evento aleatorio (invalidità – inabilità – decesso) sono state stimate dall'attuario incaricato in base alla serie storica disponibile per il relativo tipo di evento. In dettaglio viene evidenziata la ripartizione numerica dei trattamenti pensionistici in essere al 31.12.2014:

Descrizione	Pensionati al 31.12.14	Importo medio
Pensione di vecchiaia	2.815	3.063
Pensione di invalidità	124	2.823
Pensione ai superstiti	381	1.585
Totale Pensionati	3.320	

Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico. Il valore delle prestazioni considera l'incremento dell'aliquota di finanziamento e di computo (soggettivo al 13% ed integrativo al 2%). Il graduale incremento delle suddette aliquote determina a regime il positivo risultato sull'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche.

Liquidazioni in capitale, pari a euro 100 mila, rappresentano lo stanziamento per l'eventuale onere da sostenere qualora il libero professionista che sia stato iscritto all'Ente eserciti la facoltà della ricongiunzione di tutti i periodi di contribuzione in un'altra forma obbligatoria di previdenza ai sensi della Legge 5 marzo 1990, n.45. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Indennità di maternità, pari a euro 100 mila, rappresenta la previsione di spesa relativa al numero delle domande di indennità di maternità che presumibilmente l'Ente dovrà erogare nel corso dell'esercizio in esame ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379. La stima si basa sull'analisi storica delle indennità richieste dalle iscritte all'Ente. Si è quindi ipotizzato di dover erogare n. 12 indennità di valore medio pari a euro 8 mila. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi del conto economico previsionale in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Rimborsi agli iscritti pari a euro 500 mila. La previsione di spesa è riferita alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 20 del Regolamento dell'Ente:

- ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
- agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;
- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità

Si precisa che le variabili aleatorie determinanti per la stima sono rappresentate dall'evento decesso, dall'evento cessazione attività, dal reddito netto prodotto e dal tasso di rivalutazione del montante.

L'esposizione nel conto economico previsionale della suddetta voce di costo, è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio. L'onere viene rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi del conto economico.

Altre prestazioni previdenziali ed assistenziali, pari a euro 1.990 mila. La stima del costo è relativa allo stanziamento per forme di assistenza facoltative che l'Ente può provvedere ad erogare ai sensi dell'art.3 comma 2 e 3, dello Statuto ed alle provvidenze integrative, di natura assistenziale espressamente previste dall'art. 23 del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza e dall'art. 2 del regolamento per l'assistenza facoltativa a favore degli iscritti all'Ente. In particolare gli interventi assistenziali riguarderanno:

- a) l'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti assistenziali (euro 950 mila)
- b) l'integrazione al cd. trattamento minimo sociale delle pensioni di inabilità ed invalidità (euro 90 mila)
- c) la copertura assicurativa a carattere collettivo per i grandi interventi (euro 660 mila)
- d) la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza, cd. LTC, (euro 290 mila)

Nel dettaglio:

Parametri:	2014
Contributo integrativo	27.900.000,00
N- iscritti assicurabili	13800

Conto CoGe	Regolamento assistenziale	Fondo stanziabile criterio	2014 Stanziabile	Preventivo 2014
715800	Parte I Mutui	Stanziamiento specifico	300.000	300.000
715800	Parte II Prestiti Chiro Neo iscritti		25.000	25.000
715800	Parte III Prestiti Chiro		25.000	25.000
715700	Parte IV Calamità naturali	5%	1.395.000,00	500.000
715700	Parte V Malattia Infortunio Decesso			
715700	Parte VI Sostegno alla famiglia			
715700	Parte VII Crisi Finanziaria	5%	1.395.000,00	100.000
715700	Polizza Grandi Interventi	€ 47,84	660.192,00	660.000
715700	Polizza LTC	€ 20,80	287.040,00	290.000
715600	Integrazioni al minimo pensione sociale	Stanziamiento specifico	90.000,00	90.000
	Totale		4.177.232,00	1.990.000

% su integrativo	15%	7%
------------------	-----	----

Organi amministrativi e di controllo

La voce di euro 1.682 mila si riferisce alla previsione degli emolumenti, dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente.

In dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Compensi Organi Ente	911.000
Rimborsi spese e gettoni di presenza	771.000
<i>Di cui Iva sui compensi e spese</i>	<i>303.000</i>
Totale Organi Amm.vi e controllo	1.682.000

Compensi Organi Ente: si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione e le corrispondenti Commissioni statutarie sono tenuti a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.

Rimborsi spese e gettoni di presenza: rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali.

L'indennità di partecipazione, impropriamente denominata gettone di presenza, trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione elettiva. Questa indennità con l'indennità di carica rappresentano le due facce della stessa medaglia. Entrambe rispondono al principio della remunerazione delle funzioni elettive. L'indennità di carica, fissata in misura fissa, si giustifica in ragione delle responsabilità proprie del ruolo elettivo ricoperto, l'indennità di presenza, invece, è commisurata alla effettiva partecipazione ed impegno che quel ruolo impone. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere. Tra le diverse attività, remunerate dalla suddetta indennità di partecipazione, sono ricomprese le convocazioni per assemblee e le riunioni delle commissioni regolamentari.

L'onere è stato stimato in base all'onere sostenuto nel 2010 al netto del risparmio di spesa del 10% imposto dalla D.Lgs. 95/2012.

Compensi professionali e di lavoro autonomo

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 873 mila e sono così suddivisi:

Descrizione	Importi in unità di euro
Consulenze legali e notarili	322.097
Consulenze amministrative	550.458
Totale Comp. Prof.li e Lav.Aut.mo	872.555

Consulenze legali e notarili: l'onere è relativo al compenso da corrispondere al/ai legale/i per l'attività di consulenza e di gestione del contenzioso attivo e passivo dell'Ente oltre che a specifiche consulenze legali per la valutazione di proposte di investimento.

La voce Consulenze amministrative di euro 550 mila, risulta principalmente essere così composta:

Consulenze amministrative (euro 156 mila): il costo è relativo alla consulenza fiscale prestata dal professionista incaricato dall'ente per l'adempimento degli obblighi fiscali: dichiarazioni, determinazione e liquidazione imposte, controllo ritenute ed altro.

Servizio amministrativo del personale (euro 11 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti al professionista incaricato dal Consiglio di Amministrazione per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione delle buste paga dei dipendenti, per la gestione dei collaboratori, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assicurativa, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente.

Consulenze informatiche (euro 38 mila): il costo è riferito ai corrispettivi dovuti per la consulenza in relazione ad eventuali sviluppi e migliorie per alcuni programmi informatici di natura amministrativo-contabile.

Consulenze tecniche e finanziarie (euro 346 mila): la previsione si riferisce principalmente:

- al compenso per l'attività di controllo e consulenza finanziaria espletata dagli advisor dell'Ente;
- al compenso per l'attività professionale espletata dall'organismo di sorveglianza;
- al compenso da erogare alla Società di Revisione per la certificazione del bilancio ai sensi dell'art.2 comma 3 del D.Lgs. n. 509/94;
- al compenso da corrispondere all'attuario incaricato dall'Ente nella redazione annuale del piano tecnico correlando le attività finanziarie alle passività previdenziali

Personale

La voce, pari a euro 1.694 mila, accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili (straordinari, premio di risultato e accordo soggettivo plurimo) che compongono la retribuzione per legge e per contratto. La voce include altresì gli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, la contribuzione a carico dell'Ente alle forme di previdenza complementare a favore dei dipendenti e l'eventuale quota del trattamento di fine rapporto, maturata a favore dei dipendenti non iscritti a forme di previdenza complementare (quota determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile).

La previsione considera le prescrizioni normative in materia di contenimento della spesa e pertanto le assunzioni previste sono riferite ad effettive necessità correlate a compiti e funzioni organizzative non previste precedentemente ovvero a sostituzione di personale dipendente.

La forza lavoro prevista al 31.12.2014 è la seguente:

Livello	Media dipendenti
Quadri	1
Livello A	3
Livello B	11
Livello C	4,5
Dirigente	2,5
Totale forza lavoro	22

Materiali sussidiari e di consumo

La voce di euro 25 mila si riferisce al costo di competenza dell'esercizio da sostenere per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria ecc.

Utenze varie

Le utenze, pari a euro 90 mila, si riferiscono ai costi da sostenere in relazione al normale traffico telefonico ed al consumo annuo di energia elettrica, di acqua e gas della sede dell'Ente.

Servizi vari

La stima della voce "servizi vari" ammonta a euro 1.300 mila ed è così suddivisa:

Descrizione	Importi in migliaia di euro
Assicurazioni	58
Servizi informatici	420
Spese di rappresentanza	56
Spese mediche	40
Spese di formazione del personale	18
Trasporti	5
Quote associative	33
Rimborsi ai Collegi	323
Convegni e Seminari	184
Spese postali e di spedizione	5
Noleggi	10
Altre prestazioni di servizi	148
Totale servizi vari	1300

Assicurazioni: il costo previsto si riferisce alla copertura assicurativa per incendio e furto delle attrezzature di proprietà dell'Ente, nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari e al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile di proprietà dell'Ente.

Servizi informatici: il costo riguarda principalmente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente (euro 140 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi oltre al costo per il noleggio della piattaforma on-line per la gestione degli albi provinciali (euro 80 mila), al costo per la fornitura delle PEC – caselle di posta certificata - a tutti gli iscritti (euro 50 mila), al costo per il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 20 mila) e alla licenza d'uso del software di contabilità (euro 30 mila).

Spese di rappresentanza: la voce riguarda la stima delle spese da sostenere per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.

Spese mediche: l'onere è relativo al compenso da corrispondere ai componenti la commissione medica centrale e ai medici itineranti nominati dal Consiglio di Amministrazione per l'accertamento dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione.

Spese di formazione del personale: lo stanziamento si rende necessario al fine di garantire la crescita professionale dei dipendenti dell'Ente in modo da offrire un servizio sempre più qualificato agli iscritti ed ai periti industriali in genere.

Trasporti: riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.

Quote associative: sono rappresentate dalla stima della quote di partecipazione alle associazioni nelle quali l'Ente partecipa quali l'Adepp, l'EMAPI e l'USPI.

Rimborsi ai Collegi: ai sensi dell'art. 9 comma 2 lettera s) dello Statuto dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione fissa l'entità e le modalità di corresponsione degli oneri da riconoscere ai Collegi Provinciali dei Periti Industriali per le funzioni agli stessi demandate dall'Ente, con il parere del Consiglio di Indirizzo Generale. I Collegi rappresentano il tramite per mezzo del quale gli iscritti all'Albo professionale si avvicinano alla realtà previdenziale della propria categoria professionale.

Convegni e seminari: il costo è relativo all'onere da sostenere per la partecipazione a congressi, convegni e al contributo da erogare a favore dei Collegi provinciali che organizzano seminari informativi. Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.

Spese postali e di spedizione: la previsione riguarda la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.

Noleggi: la voce include principalmente il costo relativo al canone di noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.

Altre prestazioni di servizi: la voce include il costo per il service amministrativo della gestione finanziaria (euro 70 mila) ed il costo (euro 40 mila) per i servizi di catering.

Canoni di locazione passivi

La stima della spesa è riferita al canone dei locali adibiti ad archivio.

Spese pubblicazione periodico

La stima della spesa per la pubblicazione del periodico ammonta a euro 182 mila ed è così suddivisa:

Spese di tipografia: pari a euro 3 mila rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo.

Stampa informativa: pari a euro 179 mila riguarda il costo per la pubblicazione stampa e veicolazione della informativa previdenziale a tutti i periti industriali per il tramite del prodotto – periodico – denominato Opificium. Pertanto esso comprende principalmente i compensi degli addetti stampa, il costo relativo all'accordo con Class Editore per i servizi editoriali da esso offerti (abbonamento ai periodici, inserti, canale video dedicato, etc), ed il costo per la stampa del periodico.

Oneri tributari

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2014 si stima in euro 4.134 mila ed è così ripartito:

Descrizione	Importi in unità di euro
Irap	70.000
IMU	50.000
Imposta sostitutiva D.Lgs. 461/97	4.000.000
Altre imposte e tasse (Tari e registro)	14.000
Totale oneri tributari	4.134.000

- imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) determinata in base a quanto disposto dall'art. 3 del D.Lgs. 446/97;
- imposta sostitutiva del 20% trattenuta alla fonte sui redditi di capitale sia maturati che incassati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, stimati in euro 1.200 mila sono relativi ai costi di competenza dell'esercizio realizzati nella gestione del patrimonio mobiliare dell'Ente (minusvalenze da negoziazione, scarti di emissione negativi, perdite su cambi, commissioni di gestione, etc).

Altri costi

La voce è di euro 188 mila ed è così composta:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pulizia uffici	43.000
Canoni di manutenzione ordinaria	80.000
Spese per elezioni	40.000
Libri riviste e giornali	11.000
Costi diversi	14.000
Totale altri costi	188.000

Canoni di manutenzione ordinaria: si riferiscono ai costi dei contratti di manutenzione degli impianti e delle attrezzature della sede.

Costi diversi: Si riferiscono all'approvvigionamento di materiale di consumo.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce pari a euro 634 mila si riferisce alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio relative ai beni strumentali all'attività dell'Ente.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale così rappresentate:

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Spese di costituzione	20%
Software di proprietà	33,33%
Fabbricati ad uso strumentale	3%
Impianti e macchinari	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

I costi che si sosterranno per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche saranno imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, saranno capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Rettifiche di valore negative

La voce di euro 500 mila rappresenta la stima della svalutazione dei titoli ai minori valori di mercato rispetto ai valori di carico.

Rettifiche di ricavi

La voce è di euro 50.483 mila è così composta:

Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutarî: il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2014 e alla rivalutazione calcolata ai sensi della Legge 335/95 sul montante maturato a favore degli iscritti al 31 dicembre 2014 con esclusione della contribuzione dell'anno in corso. Il tasso di rivalutazione di legge è stato stimato al 0,5%.

In dettaglio:

Descrizione	Valore Euro/000
- Acc.to dei contributi soggettivi e ricongiunzione L.45/90	49.000
- Acc.to dei contributi per indennità di maternità (L.379/90)	127
- Acc.to della rivalutazione garantita (L.335/95)	1.000

Inoltre, al fine di adempiere alla normativa in materia di contenimento della spesa pubblica, non si è proceduto a stanziare per l'esercizio 2014 il "Fondo per le spese impreviste", previsto dall'art.22 del Regolamento di Contabilità, la cui quota per l'anno in esame sarebbe stata pari a circa euro 80 mila euro (fino al 3% del totale degli oneri ordinari correnti).

Le previsioni 2013 recepiscono le prescrizioni in materia di contenimento della spesa pubblica ai sensi della legge 135/2012 e della Legge 228/2012. I risparmi di spesa determinati secondo le prescrizioni impartite dal Ministero delle Finanze con la circolare n. 31 del 23 ottobre 2012 ammontano a complessivi euro 355.696 mila.

E' altresì importante rilevare che tale versamento è stato contabilizzato come costo e pertanto i sopra richiamati risparmi di spesa hanno inciso negativamente nella determinazione del risultato.

La determinazione dei risparmi di spesa è stata effettuata, con parere favorevole del Collegio Sindacale, fissando la spesa del 2013 pari ai consumi intermedi sostenuti nel 2010 decurtati del 10%. Qualora il taglio così determinato non fosse stato realizzato a seguito di previsioni di impegni non rimodulabili, il risparmio è stato comunque garantito compensando tali minori risparmi con i maggiori risparmi (rispetto al 10%) determinati su altre voci di spesa ove vi era maggiore capienza rispetto alla base di riferimento, appunto il 2010

Segue tabella.

COSTI	Bilancio 2010	Bilancio 2011	Preventivo 2014 base 2010/2011	Risparmio 10% base 2010	Risparmio 50% base 2011	Totale Versamento	Preventivo 2014
Rimborso spese CIG	241.686,31	271.913,07	241.686	(24.169)		(24.169)	217.518
Rimborso spese CDA	178.584,68	179.340,86	178.585	(17.858)		(17.858)	160.726
Rimborso spese COLL. SIND.	36.348,39	55.174,51	36.348	(3.635)		(3.635)	32.714
Consulenze legali e notariali	102.329,60	67.656,14	102.330	(10.233)		(10.233)	92.097
Consulenze amministrative	173.560,55	84.409,24	173.561	(17.356)		(17.356)	156.204
Servizio amministrativo del personale	11.865,24	12.315,19	11.865	(1.187)		(1.187)	10.679
Consulenze informatiche	41.846,92	-	41.847	(4.185)		(4.185)	37.662
Consulenze tecniche e finanziarie	384.347,29	275.666,27	384.347	(38.435)		(38.435)	345.913
Altre	-	-	-	-		-	-
Forniture per uffici (cancelleria)	28.267,68	11.370,26	28.268	(2.827)		(2.827)	25.441
Acquisti diversi	-	-	-	-		-	-
Energia elettrica -acqua	27.490,92	21.138,28	27.491	(2.749)		(2.749)	24.742
Spese telefoniche	71.048,89	80.760,47	71.049	(7.105)		(7.105)	63.944
Altre utenze (gas)	1.510,52	11.702,13	1.511	(151)		(151)	1.359
Assicurazioni	64.512,16	73.180,92	64.512	(6.451)		(6.451)	58.061
Assicurazioni per il personale	-	-	-	-		-	-
Servizi informatici	466.532,48	431.240,16	466.532	(46.653)		(46.653)	419.879
Servizi pubblicitari	-	-	-	-		-	-
Studi, indagini e rilevazioni	-	-	-	-		-	-
Spese di rappresentanza	62.084,00	59.735,97	62.084	(6.208)		(6.208)	55.876
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)	-	-	-	-		-	-
Spese selezione del personale	-	-	-	-		-	-
Spese mediche	43.803,13	37.388,29	43.803	(4.380)		(4.380)	39.423
Spese di formazione del personale	19.836,00	16.497,22	19.836	(1.984)		(1.984)	17.852
Trasporti (art. 5 comma 2)	22.468,31	29.927,36	22.468	(2.247)	(14.964)	(17.211)	5.258
Quote associative	36.991,97	53.350,48	36.992	(3.699)		(3.699)	33.293
Rimborsi ai Collegi	359.026,17	391.674,29	359.026	(35.903)		(35.903)	323.124
Convegni e seminari	204.757,74	617.281,09	204.758	(20.476)		(20.476)	184.282
Contributo in favore CNPI per costi promozionali	-	-	-	-		-	-
Spese postali e di spedizione (art. 8 comma 1 lett c)	17.104,57	20.092,01	17.105	(1.710)	(10.046)	(11.756)	5.348
Noleggi	10.658,16	11.444,62	10.658	(1.066)		(1.066)	9.592
Leasing	-	-	-	-		-	-
Altre prestazioni di servizi	164.896,48	95.238,64	164.896	(16.490)		(16.490)	148.407
Canone immobile strumentale	-	-	-	-		-	-
Canone altri locali-strumentali	18.029,41	1.721,70	18.029	(1.803)		(1.803)	16.226
Spese di tipografia (art. 8 comma 1 lett c)	8.055,00	8.906,91	8.055	(806)	(4.453)	(5.259)	2.796
Spese stampa informativa	199.071,85	197.312,39	199.072	(19.907)		(19.907)	179.165
Altre spese	-	-	-	-		-	-
Pulizia uffici	46.770,96	50.800,97	46.771	(4.677)		(4.677)	42.094
Spese condominiali	1.033,22	777,52	1.033	(103)		(103)	930
Canoni di manutenzione ordinaria	89.221,71	142.622,45	89.222	(8.922)		(8.922)	80.300
Libri riviste e giornali	12.024,58	8.702,76	12.025	(1.202)		(1.202)	10.822
Manutenzioni straord. Immobili non capitalizzate	-	-	-	-		-	-
Spese per elezioni organi sociali	44.598,15	-	44.598	(4.460)		(4.460)	40.138
Valori Bollati	7,24	27,15	7	(1)		(1)	7
Formalità legali	0	-	-	-		-	-
Costi diversi	15.831,76	23.952,06	15.832	(1.583)		(1.583)	14.249
Acc.to fondo spese impreviste							
				(320.620)	(29.463)	(350.083,34)	Risparmio ai sensi della Legge 135/2012
						(1.802,94)	maggiori importi
						(4.459,82)	maggiori importi
						(343.820,59)	Risparmio 2013
						343.820,59	Trasferimento effettuato al Bilancio dello Stato
						0,00	Differenza
						(5.613,18)	Risparmio ai sensi della Legge 228/2012
						- 355.696,52	

Tabella di determinazione dei risparmi di spesa relativi ai consumi intermedi ovvero alle voci corrispondenti ai punti 6,7,8 del conto economico di cui all'art. 2425 c.c.

Conto Economico Previsionale - Ricavi

Contributi

La voce è di euro 76.857 mila. Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente al 31 dicembre 2014. La stima elaborata dall'attuario incaricato si basa sia sull'ipotesi di crescita del numero di iscritti che dichiareranno i propri redditi professionali sia sull'ipotesi di crescita media dei redditi. La popolazione attiva (coloro i quali dichiareranno i redditi da professione) è prudenzialmente stimata per l'anno 2014 in circa 13.800 iscritti. Essa recepisce l'incremento di aliquota che ha determinato un contributo soggettivo pari al 13% del reddito netto professionale ed il contributo integrativo pari al 4% delle prestazioni professionali fatturate.

La contribuzione in dettaglio:

Descrizione	Importi in unità di euro
Contributi soggettivi	48.000.000
Contributi integrativi	27.300.000
Contributi L.379/90	127.000
Introiti sanzioni amministrative	430.000
Contributi da enti previdenziali L.45/90	1.000.000
Totale contributi	76.857.000

Contributo soggettivo: pari al 13% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95. La stima considera anche il possibile flusso contributivo proveniente dalla possibilità di optare per una aliquota contributiva maggiore rispetto al 13% (dal 14% al 18%).

Contributo integrativo: pari al 4% del volume d'affari. Nelle attuali previsione attuariali, metà del suddetto contributo è stato destinato ad integrazione del trattamenti pensionistici. I dati di consuntivo e i dovuti controlli attuariali consentiranno di determinare la parte effettivamente disponibile alle prestazioni previdenziali dopo che tutti gli oneri di gestione, quelli assistenziali, di rivalutazione dei montanti e di garanzia, saranno coperti dalla gestione finanziaria. Infatti qualora la gestione finanziaria determinasse un surplus rispetto a tutti i costi sopra richiamati ovvero li pareggiasse, allora l'intero contributo integrativo sarebbe destinabile all'integrazione dei trattamenti pensionistici, in caso contrario sarà individuata la quota parte distribuibile.

Contributo per indennità di maternità: nella misura fissa pari a euro 8,50. Indennità di solidarietà per l'erogazione della maternità ai sensi della Legge 379/90.

Interessi e sanzioni: per ritardato pagamento e nei casi di omessa, ritardata o infedele comunicazione, stimati per un importo complessivo pari a euro 430 mila, ai sensi dell'art. 9 e 10 del Regolamento dell'Ente.

Contributi da Enti Previdenziali: pari a euro 1 milione si riferiscono al presumibile trasferimento in entrata per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.

Interessi e proventi finanziari diversi

La voce di euro 19,5 milioni è riferita alla prudenziale stima di rendimento delle attività dell'Ente in media pari al 2,5% al lordo del carico fiscale.

Rettifiche di valore

La voce di euro 2 milioni mila corrisponde alla stima delle eventuali riprese di valore, riferite alla quotazione rilevata alla data di chiusura dell'esercizio dei titoli per i quali nell'esercizio è venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Proventi straordinari

Non vi sono previsioni in merito a ricavi straordinari rispetto alla gestione caratteristica dell'Ente.

Rettifiche di costi

La voce di 10.280 mila rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del Bilancio. In dettaglio i recuperi per prestazioni:

Descrizione	Importi in unità di euro
Pensione di vecchiaia	8.625.000
Pensione di invalidità	280.000
Pensione di inabilità	70.000
Pensione ai superstiti	605.000
Liquidazione in capitale L.45/90	100.000
Indennità di maternità	100.000
Rimborsi agli iscritti	500.000
Totale Rettifiche di costo	10.280.000

ALLEGATI

BILANCIO PREVENTIVO 2014

Preventivo di Cassa

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importi euro/000	Descrizione	Importi euro/000
F.do cassa al 1/1/2014	168.380	Prestazioni Prev.li ed Ass.li	12.890
Contributi	77.000	Organi dell'Ente	1.681
Canoni di locazione	-	Compensi prof.li e di lav autonom	873
Proventi fondo immobiliare	-	Personale	1.694
Interessi su cc	2.500	Materiali suss e di consumo	25
Disinvestimenti	30.000	Utenze Varie	90
		Servizi Vari	1.300
		Canoni passivi	16
		Spese Pubbl Periodico	182
		Oneri Tributari	4.134
		Altri Costi	189
		Cespiti	300
		F.do cassa al 31.12.2013	5.506
		TOTALE	28.880
		Somme disponibili per impieghi	249.000
TOTALE	277.880	TOTALE A PAREGGIO	277.880

Piano degli investimenti:

Impiego delle disponibilità	Parziale euro/000	Totale euro/000
Immobili/fondo immobiliare	50.000	
Manutenzioni straordinarie	-	
Totale investimenti immob.ri		50.000
Investimenti in attività finanziarie	199.000	
Totale investimenti mobiliari		199.000
TOTALE INVESTIMENTI		249.000

Ripartizione degli investimenti al 31.12.2014 :

Descrizione	Importi euro/000	Ripartizione % del Patrimonio
Immobili/Fondo immobiliare	229.000	
Totale Investimenti Immobiliari	229.000	25%
Titoli	700.000	
Liquidità	5.506	
Totale Investimenti Mobiliari	705.506	75%
Totale Patrimonio EPPI Investito	934.506	100%

Totale vendite (fonti)

- - - -

Acquisti (Impieghi-Art.2 comma 2)

Gestione indiretta	Immobili				
	Fondi immobiliari	50.000.000,00	30.000.000,00	20.000.000,00	100.000.000,00
	Società/SIIQ				
	Sicav immobiliari				
	Altro.....(specificare)				

Totale acquisti (Impieghi)

- 50.000.000,00 30.000.000,00 20.000.000,00 100.000.000,00

Saldo finale

Gestione indiretta	Immobili	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00	15.300.000,00
	Fondi immobiliari	131.000.000,00	181.000.000,00	211.000.000,00	231.000.000,00	231.000.000,00
	Società/SIIQ	-	-	-	-	-
	Sicav	33.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00	33.000.000,00
	Altro.....(specificare)	-	-	-	-	-

Totale saldo finale

179.300.000,00 229.300.000,00 259.300.000,00 279.300.000,00 279.300.000,00

Operazione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
	consuntivo	preventivo	variazioni			
Acquisto diretto di immobili						
Acquisto indiretto (quote di fondi immobiliari)	69.736.003,00	60.000.000,00	25.000.000,00	50.000.000,00	30.000.000,00	20.000.000,00
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010						
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	62.187.280,13					
Vendita di immobili						
Vendita indiretta (cessione di quote di fondi immobiliari)						
Vendita di immobili con procedure avviate prima de 31/05/2010						



Appendice

Criteri di investimento

Investimenti immobiliari e mobiliari – criteri generali (delibera CIG del 2011)

Investimenti immobiliari diretti o in quote di fondi comuni di investimento di tipo immobiliare, tendenzialmente nel limite del 35% dell'intero patrimonio investito. Per patrimonio investito deve intendersi la somma dei saldi contabili delle seguenti voci rilevabili dal bilancio consuntivo: immobilizzazioni materiali (terreni e fabbricati), immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni), attività che non costituiscono immobilizzazioni (altri titoli affidati in gestione, altri titoli in gestione diretta).

Gli immobili da acquisire dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- Poter essere messi a reddito in tempi brevi o essere in fase di realizzazione in tempi certi così da poter programmare l'investimento.
- Essere ubicati nelle maggiori città italiane o estere o in centri storici di pregio ed aventi buone capacità reddituali e di rivalutazione nel medio/lungo periodo.
- Essere prevalentemente autonomi cioè con sviluppo da cielo a terra.
- Avere prevalentemente destinazione terziaria, commerciale, produttiva e per servizi.

Investimenti mobiliari, tendenzialmente non inferiori al 65% dell'intero patrimonio investito. Sono considerati investimenti mobiliari tutti gli strumenti finanziari esclusa la liquidità. Per liquidità si intende ogni operazione finanziaria di durata non superiore all'anno, ovvero la giacenza sui conti correnti bancari e postali, giacenze funzionali alla gestione ordinaria delle disponibilità nette provenienti dalle entrate contributive al netto dei costi di gestione. Tra gli investimenti mobiliari si dovranno considerare anche quelli a carattere etico.

Gli investimenti dovranno avere quale obiettivo minimo di medio e lungo periodo quello di determinare flussi di cassa in entrata non inferiori a quelli in uscita relativi al pagamento dei trattamenti previdenziali ed assistenziali.

Sono ammessi scostamenti dai limiti di investimento sopra descritti, purché motivati dal Consiglio di Amministrazione nella relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio.

Gli investimenti obbligazionari dovranno rientrare tra gli investimenti ricompresi nella classe di rating denominata Investment Grade. Gli investimenti di valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro.

Non più del 20% del portafoglio azionario potrà essere investito in titoli emessi da emittenti residenti nei paesi emergenti - componente azionaria paesi emergenti (paesi non OCSE). Gli investimenti azionari in valuta estera dovranno essere prevalentemente coperti dal rischio di cambio contro l'euro, con eccezione dell'area paesi emergenti (paesi non OCSE);

Il processo di investimento e di monitoraggio dovrà essere presieduto da consulenti professionali esperti in materia finanziaria ed attuariale.

Utilizzo contributo integrativo

Categoria	Classe	Segno	Descrizione	Anno 2014		Anno 2013	
				Parziali	Totali	Parziali	Totali
A			Gestione contributo integrativo				
	I	+	Contributo integrativo accertato		27.900.000,00		27.300.000,00
	II	-	Costi di gestione	(7.052.315,04)		(7.275.483,77)	
	III	-	Assistenza	(1.990.000,00)		(1.695.000,00)	
	IV	-	Perequazione trattamenti pensionistici	(620.000,00)		(450.000,00)	
	V	-	Interessi per ritardate liquidazioni	-		-	
	VI	+/-	Risultato della gestione finanziaria (loro imposte)	19.900.000,00		17.050.000,00	
	VII	-	Rivalutazione ex legge 335/95	(1.000.000,00)		(3.000.000,00)	
	VIII	-	Oneri tributari	(4.134.000,00)		(3.534.000,00)	
	IX	-	Oneri straordinari per spese generali			(665.000,00)	
	X	-	Accantonamento alla riserva straordinaria a garanzia del rischio finanziario	-		-	
	XI	+/-	Totale netto dei costi a valere sul contributo integrativo <= 0		-		-
	XII	+	Totale contributo integrativo disponibile [0 < (A I + A XI) < A I]		27.900.000,00		27.300.000,00
B			Coefficiente % di caricamento dei costi - arrotondato al 5° decimale [0 < A XI / A I < 100%]		0,00000%		0,00000%
C			Complemento a 100 del coefficiente di caricamento (quota % disponibile del contributo integrativo)		100,00000%		100,00000%

Il prospetto evidenzia la possibilità di distribuire una importate quota del contributo integrativo disponibile sui montanti degli iscritti al fine di migliorare l'adeguatezza della prestazione pensionistica.

Accanto a tale primo intervento, l'Ente, ai sensi dell'art 19 dello Statuto, può altresì utilizzare quota parte della riserva straordinaria accantonata, distribuendola agli iscritti.

Budget economico annuale e pluriennale DM 27/03/2013

Conto economico Scalare	Preventivo 2014	Preventivo 2013 Post
A) Valore della gestione caratteristica:	87.737.000,00	82.872.000,00
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
d) contributi da privati	77.457.000,00	74.767.000,00
e) proventi fiscali e parafiscali		
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	10.280.000,00	8.105.000,00
B) Costi della produzione:	70.057.815,04	67.550.983,77
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	25.440,91	13.000,00
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	12.890.000,00	10.250.000,00
b) acquisizione di servizi	1.562.808,03	1.868.900,00
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	872.554,64	496.850,00
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.681.957,44	1.726.000,00
8) per godimento di beni di terzi	25.818,81	50.000,00
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.185.000,00	1.320.000,00
b) oneri sociali	320.000,00	341.000,00
c) trattamento di fine rapporto	14.000,00	14.000,00
d) altri costi	175.000,00	187.000,00
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	150.000,00	250.000,00
b) amm.to imm.ni mat.li	484.000,00	479.000,00
c) altre svalutazioni delle imm.ni	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide	-	-
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi	-	-
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	355.696,34	349.433,77
b) altri oneri diversi di gestione	50.315.538,86	50.205.800,00
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	17.679.184,96	15.321.016,23

Conto economico Scalare	Preventivo 2014	Preventivo 2013 Post
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	18.300.000,00	15.550.000,00
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	19.500.000,00	16.500.000,00
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	1.200.000,00	950.000,00
17 bis) utili e perdite su cambi		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	1.600.000,00	1.500.000,00
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.000.000,00	1.800.000,00
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	400.000,00	300.000,00
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)	-	(1.436.000,00)
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5	-	29.000,00
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	1.465.000,00
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	37.579.184,96	30.935.016,23
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	4.134.000,00	3.534.000,00
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	33.445.184,96	27.401.016,23

Previsioni triennali

Conto economico Scalare	2014	2015*	2016*
A) Valore della gestione caratteristica:	87.737.000,00	100.427.000,00	107.297.000,00
B) Costi della produzione:	70.057.815,04	22.718.000,00	24.987.000,00
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	17.679.184,96	77.709.000,00	82.310.000,00
C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)	18.300.000,00	30.312.000,00	34.667.000,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)	1.600.000,00		
E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)	-		
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	37.579.184,96		
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	4.134.000,00		
Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio	33.445.184,96		
Rettifiche allineamento budget economico vs Bilancio tecnico			
-rettifiche di costi per prestazioni previdenziali	(10.280.000,00)		
+rettifiche di ricavi per acc.ti statuari	50.127.000,00		
Avanzo (Disavanzo) tecnico dell'esercizio	73.292.184,96	108.021.000,00	116.977.000,00

* Fonte dati: Bilancio tecnico attuariale

Le imposte dell'esercizio sono stimate nelle rendite nette degli investimenti.

Al fine di rendere comparabili i dati relativi all'avanzo dell'esercizio con quelli dell'avanzo tecnico, si sono operate delle rettifiche in diminuzione per quanto riguarda la voce rettifiche di costi per prestazioni prev.i ed in aumento per quanto riguarda le rettifiche di ricavi per acc.ti statuari.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi

MISSIONE	PREVIDENZA
PROGRAMMA	PREVIDENZA
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Le attività per realizzare l'obiettivo consistono nel monitoraggio delle variabili demografiche, economiche, finanziarie e nella predisposizione del bilancio tecnico attuariale, da redigere con cadenza di legge. Il bilancio tecnico, sviluppa le proiezioni su un arco temporale minimo di 30 anni ai fini della verifica della stabilità e, su un periodo di 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo termine
ARCO TEMPORAE PREVISTO PER A REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi Statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del Bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica fra tutte le entrate e le uscite.
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (outcome)
UNITA' DI MISURA	Euro
METODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISUTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo